

Nuova gestione del teatro: un sondaggio per decidere

San Daniele, sarà effettuato anche on-line dagli studenti dell'Università di Udine
Intanto è partita la progettazione definitiva dell'intervento di restauro

► SAN DANIELE

È un'ipotesi di gestione frutto di un lavoro di "alta" sartoria quella che stanno progettando gli studenti del corso d'ingegneria gestionale dell'Università di Udine per il teatro T. Ciconi. Gli allievi del professor Guido Nassimbeni, guidati in questo frangente da Giovanni Bernardi, hanno infatti in previsione di chiedere ai futuri fruitori dello stabile quali spettacoli desiderino vedere, quanto siano disposti a spendere, quanti chilometri possano percorrere. Il tutto per arrivare a identificare l'audience media e poter così tagliare e cucire su misura una proposta di gestione del teatro. Come? Con un sondaggio che gli studenti proporranno, già nel corso delle prossime settimane, sia dal vivo che online, grazie a un link sul sito del Comune e probabilmente anche su quello della Comunità Collinare. Una volta elaborate le risposte del questionario, il gruppo di lavoro – composto da Elisa De Zan, Paola Frisiero, Alessia Cossetti e Gabriele Zuttion – disporrà di un'istantanea sullo spettatore



Gli allievi del professor Nassimbeni che si occuperanno del progetto

tipo che partendo dai dati anagrafici svelerà molto sulle abitudini teatrali e culturali di quest'ultimo e sui suoi "desiderata". Gli studenti hanno già messo i ferri in acqua elaborando il questionario che è stato sottoposto, per eventuali aggiunte, all'attenzione del consigliere delegato a seguire l'operazione teatro, Gabriele Turissini, il quale per agevolare il lavoro

dei futuri ingegneri ha anche promosso un incontro in Comune. Il sindaco Emilio Iob, l'assessore ai lavori pubblici Michele Testa e la memoria storica del Ciconi, Gianfranco Milillo, oltre naturalmente a Turissini hanno fornito molte informazioni agli studenti perché possano avviare con profitto il lavoro e consegnare alla fine un progetto di gestione che sia al con-

tempo sostenibile per le casse dell'ente locale ed efficace. Il tempo non gli mancherà, visto che a oggi è ancora in corso la progettazione dell'intervento sull'immobile. Il Comune ha recentemente appaltato il progetto definitivo dell'opera allo studio Penati di Milano, cui seguirà, una volta approvati gli elaborati, l'appalto del maxi cantiere. Questi lavori, che ricordiamolo interesseranno gli spazi della sala teatrale e quelli attualmente occupati dalla scuola di danza, dovranno iniziare entro il 31 ottobre 2012 e concludersi, nell'arco di un anno, per la fine del 2013 quando, inattivo dalla metà degli anni '90, il teatro potrà finalmente riaprire i battenti. Con un progetto di attività, frutto del lavoro in sinergia tra Comune e Università, che fin d'ora gli amministratori immaginano impegnativo: il Ciconi dovrà infatti essere il punto focale della cultura e degli eventi in città promuovendo circa 200 serate all'anno tra eventi, convegni e attività artistiche di vario genere.

Maura Delle Case

© RIPRODUZIONE RISERVATA